



Allegato G

Servizio Sociale e Immigrazione

Avviso finalizzato per la co-progettazione con Agenzie Casa accreditate/Enti del Terzo per l'attuazione di interventi a favore di cittadini in stato di disagio socio economico, mediante stipula di successiva convenzione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

INDICAZIONI PROGETTUALI DI BASE

1. Finalità del Progetto

Il Comune di Prato ha avviato, da diversi anni, un sistema integrato di accoglienze temporanee per fornire risposte concrete al crescente fenomeno dell'emergenza abitativa. La carenza di risorse in termini di edilizia residenziale pubblica rispetto all'aumento del fabbisogno abitativo impone agli enti locali la ricerca di nuove strategie capaci di coinvolgere da un lato nuove risorse, non solo abitative, e dall'altro strumenti innovativi per aggredire la povertà abitativa in un'ottica sistemica e multidimensionale.

Lo scenario attuale del Comune di Prato, riconosciuto Comune ad alta tensione abitativa dallo Stato, è rappresentato da una situazione di forte emergenza abitativa proveniente dalla presenza di nuclei familiari in disagio socio-economico. Tale situazione, già determinatasi negli anni passati per la crisi economica e per un mercato immobiliare poco propenso alla locazione in assenza di specifiche garanzie, è risultata ancor più complessa dopo i due anni di pandemia sanitaria provocata dal covid 19, tanto che spesso anche i nuclei familiari monoreddito o con lavori a tempo determinato, non riescono a trovare un immobile in locazione nel territorio pratese.

Ciò comporta che i nuclei familiari ai quali viene offerto dal Comune un aiuto abitativo mediante inserimento in strutture di accoglienza non riescono a rendersi autonomi nel breve termine, dando luogo ad una permanenza di lungo periodo negli alloggi di emergenza alloggiativa, con conseguenti costi molto alti, specialmente per quanto riguarda i nuclei numerosi. La scelta di collocare l'utenza in una civile abitazione reperita sul mercato privato risulta essere la forma più economica rispetto alla collocazione in strutture o appartamenti legati all'emergenza alloggiativa, in quanto in tali alloggi le persone hanno la possibilità di sostenere i costi di locazione in tutto o in parte, talvolta con il contributo del Comune ad integrazione del canone.

Risulta, quindi, necessario offrire risposte concrete in termini di servizi al bisogno abitativo delle fasce deboli della popolazione, sotto il profilo del reperimento di alloggi in locazione, di sostegno al loro mantenimento, di attività di mediazione culturale, sociale e linguistica e di orientamento ed informazione all'utenza, tramite progetti innovativi e sperimentali e contando sul positivo apporto del terzo settore, rappresentato dalle Agenzie case attive a livello regionale e disciplinate dalla L.R.T. 15/2015.

L'Amministrazione Comunale, non disponendo di un numero sufficiente di immobili in relazione alla richiesta crescente di alloggi di emergenza abitativa, ricerca il supporto degli EETTSS che sono chiamati a rendere disponibili alloggi nella propria disponibilità per questo tipo di intervento.

Il presente progetto nasce per elaborare risposte adeguate all'aumento dei bisogni abitativi nel territorio pratese, problema che si è ulteriormente acuitizzato nel periodo di difficoltà connesso con l'emergenza sanitaria Covid- 19 non solo nelle fasce tradizionali di richiedenti ma anche nella cosiddetta "fascia grigia", ovvero nella fascia di popolazione composta da chi non ha redditi così bassi da accedere all'edilizia popolare ma neanche così alti per ricorrere al mercato delle locazioni private. I potenziali inquilini aventi diritto saranno individuati all'interno di determinate categorie (ad esempio: nuclei familiari monoreddito, giovani coppie, famiglie numerose con presenza di più minori, famiglie con presenza disabili e/o non autosufficienti) rientranti nella cosiddetta "fascia grigia" e attraverso specifici parametri.

Il progetto infatti è finalizzato a rispondere ad una situazione di criticità e vulnerabilità economica e sociale ma anche a stimolare l'autonomia e la capacità di emancipazione delle persone dal sistema dei servizi sociali, agendo in termini di pronto intervento sociale da un lato e dall'altro in termini di supporto effettivo per il miglioramento delle problematiche alloggiative ed economiche sofferte dalle persone e dalle famiglie.

Per il raggiungimento di tali finalità è ritenuta necessaria l'azione condivisa e sinergica di personale specializzato del Comune di Prato e del Terzo Settore per la realizzazione degli interventi, che sono stati suddivisi in 3 azioni specifiche, legate al reperimento alloggi, ad attivare sistemazioni in co-housing ed a monitorare il territorio ed intervenire in situazioni complesse.

La “governance” del progetto è assicurata dalla funzione di coordinamento, individuata nel Comune di Prato, che permette di sistematizzare gli interventi nei confronti della persona e/o del nucleo familiare in condizione di disagio, monitorando il percorso e verificandone gli esiti.

2. Attività di base

Azione 1) Sostegno alloggiativo in collaborazione con Agenzie Casa accreditate per la ricerca di alloggi a favore di soggetti individuati dall’A.C. appartenenti alla cosiddetta “Fascia grigia”, ossia nuclei familiari monoreddito o persone in situazione economica non di gravissimo disagio socio-economico, ma che non riescono a reperire in autonomia alloggi sul mercato. Le attività da svolgere sono le seguenti:

L’Agenzia sociale per la casa si occuperà dell’analisi dei bisogni, della rilevazione delle necessità, dell’intermediazione tra la domanda e l’offerta di locazioni ad uso abitativo, così come di tutelare gli inquilini per quanto riguarda i canoni applicati e offrire strumenti economici di supporto, anche mediante un fondo di garanzia, finalizzati al mantenimento dell’abitazione in locazione

- Ricerca e reperimento alloggi
- Sportello con attività di ascolto, accoglienza, orientamento per nuovi utenti;
- attività di supporto, monitoraggio, informazione, riscossione canoni per utenti inseriti in alloggi anche di proprietà del Comune in seguito alla nuova convenzione e anche in forza di precedenti convenzioni con il Comune di Prato;
- azioni di recupero delle morosità e dei crediti dell’agenzia;
- individuazione di n° 10 nuovi alloggi da destinare all’accoglienza di nuovi utenti segnalati dal Comune di Prato, in carico al Servizio sociale prof.le, indicando la previsione di alloggi disponibili per la durata della coprogettazione.

Azione 2) Coabitazione tra diverse fasce di età: progetto per attivare forme di supporto alla coabitazione, con particolare riferimento al rapporto intergenerazionale, ossia coabitazioni tra persone anziane e famiglie o giovani in cerca di alloggio. Le attività da svolgere sono le seguenti:

- sportello per la raccolta di adesioni al progetto, segnalazioni, analisi delle reali esigenze ed elaborazione dei profili di compatibilità con il progetto;
- abbinamento tra i potenziali beneficiari, tenendo conto delle peculiarità di ciascuno, di concerto con il Servizio Sociale Professionale;
- comunicazione e promozione del servizio attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cultura del co-housing;
- intermediazione per l’individuazione di alloggi da condividere e supporto nella fase di stipula di contratti di locazione o comodato;
- sottoscrizione del Patto Individuale di Convivenza e del Regolamento di convivenza, al fine di costruire relazioni positive e di solidarietà tra i coabitanti;
- accompagnamento sociale, accompagnamento ai servizi del territorio anche a carattere socio-sanitario e sanitario, in raccordo con il servizio sociale professionale, per l’arco del progetto di co-housing

Azione 3) Progetto di monitoraggio territoriale “abitare in contesti complessi”: progetto per attivare percorsi di dialogo con i cittadini e di monitoraggio del territorio per verificare e supportare dinamiche in situazioni di complessità e disagio abitativo. Le attività da svolgere sono le seguenti:

- monitoraggio territorio e situazioni condominiali complessi segnalati dall’AC;
- segnalazione occupazioni abusive o tentativi di occupazione di alloggi;

- promozione dell'educazione alla convivenza ed al rispetto della legalità, del dialogo tra le persone, della dissuasione di condotte illecite e della prevenzione di fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo negli spazi pubblici;
- raccordo tra abitanti di alloggi erp o in emergenza alloggiativa, polizia municipale e forze dell'ordine
- promozione del corretto utilizzo dei luoghi condominiali ad uso comune

3. Risultati attesi:

I risultati che s'intendono conseguire con le 3 azioni sono:

- a) Individuazione di nuovi alloggi (almeno n° 10 da destinare all'accoglienza di nuovi utenti segnalati dal Comune di Prato);
- b) affiancare alla disponibilità di alloggi un sistema di gestione integrato pubblico/terzo settore, per il sostegno alla coabitazione e verso lo sviluppo di autonomia abitativa e socio economica con personale specializzato di entrambi gli enti;
- c) facilitare l'incontro tra la domanda dei nuclei familiari più deboli e a basso reddito che non hanno i requisiti di accesso a un alloggio ERP (edilizia residenziale pubblica) attraverso l'offerta diversificata di soluzioni abitative;
- d) aumentare l'efficienza della risposta al disagio abitativo attraverso la proposta di soluzioni abitative coerenti ai bisogni riscontrati e personalizzate rispetto agli utenti
- e) educazione alla convivenza e rispetto della legalità, monitorare il territorio, prevenire situazioni di occupazione o uso improprio di alloggi pubblici.

4. Principi metodologici di base

Il progetto dovrà fondarsi sui seguenti principi:

- a) **Housing first**, ossia "la casa prima di tutto come diritto umano di base" e il diritto all'alloggio, come definito dalla normativa regionale (L.R. 41/2005 - Art. n. 58) nell'ambito delle politiche per le persone a rischio di esclusione sociale, nei termini dei servizi di pronto intervento e di prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza, in coerenza con il paradigma dell'"**Housing First**";
- b) "**Case management**" cioè, la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio- sanitari attraverso un approccio d'inclusione attiva integrato, multi - dimensionale, multi - professionale che coinvolge gli operatori pubblici (Comune/SdS) e il privato sociale rappresentato dall'ETS co-realizzatore.
- c) **Social Recovery**: sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale e ricostruire un senso di appartenenza;
- d) **Empowerment**: Operare per la progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e capacità. È l'approccio del sostegno alle autonomie dei soggetti fragili dove al crescere dell'autonomia diminuisce la presenza dell'intervento professionale di sostegno;
- e) **Sussidiarietà orizzontale**: promuovere e valorizzare il coinvolgimento attivo del terzo settore nell'attività di reperimento alloggi e per il reinserimento delle persone nel tessuto sociale ed economico locale;
- f) **Ammistrazione condivisa**: agire in modo cooperativo e sinergico, mettendo in relazione le competenze e le risorse delle istituzioni con quelle del terzo settore secondo logiche di co-progettazione e co-realizzazione degli interventi;

5. Co-Programmazione zonale e collaborazione con gruppi e tavoli tecnici.

Il progetto si svolgerà con il coinvolgimento e il supporto attivo dei seguenti "gruppi tecnici":

- Il **“Tavolo per la marginalità”**, previsto dal Regolamento del Sistema di inclusione sociale per l’abitare del Comune di Prato che raccoglie gli EETTSS locali che si occupano a vario titolo di marginalità e senza dimora;

- l’**Equipe Multidisciplinare**. È un organismo operante entro l’Amministrazione Comunale e l’SdS Area pratese, chiamato a definire un percorso condiviso e coordinato di accoglienza, tutela ed integrazione degli utenti che fruiranno del progetto. L’equipe approva il progetto d’inclusione delle persone inserite e verifica il suo corretto svolgimento, in sinergia con l’ETS attuatore.

Essa è composta dall’assistente sociale del comune responsabile del caso che la presiede e la coordina con funzioni di case manager e da tutti gli operatori professionali coinvolti nel processo di integrazione sociale degli ospiti.

- **La Commissione Inclusione e Accoglienza**. È la commissione prevista dal vigente Regolamento Comunale del sistema di inclusione sociale per l’abitare, nominata con provvedimento del Dirigente del servizio “Servizi Sociali e Immigrazione” con il compito di valutare le richieste di inserimento presso le strutture comunitarie e nei gruppi appartamento di emergenza abitativa. La commissione ha anche il compito di monitorare l’andamento dei soggetti inseriti nelle strutture.

- **Reti locali di supporto**: il progetto dovrà prevedere di rafforzare le reti locali tra EETTSS. Soggetti privati e Istituzioni impegnate o coinvolte in questa tematica (supporto all’inserimento abitativo e all’inclusione sociale, economica e lavorativa). In tali processi, l’Amministratore e l’ETS individuato dovranno costruire e/o rafforzare la rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio (Centri per l’impiego, Centri di tutela della salute, ASL, Scuole, Servizi educativi, Enti per la formazione e l’inserimento lavorativo, etc) con altri entri del terzo settore e del volontariato e con gli operatori privati (Imprenditoria, categorie economiche e commerciali, etc..).

6. Importo della co-progettazione, soggetti ammessi, costi, cofinanziamento

Per la realizzazione del progetto il Comune di Prato metterà a disposizione del/i soggetto/i coprogettante/i le seguenti risorse finanziarie e strumentali:

Azione 1) Sostegno alloggiativo in collaborazione con Agenzie Casa:

ammessi alla coprogettazione massimo 2 Agenzie Casa accreditate

Importo massimo E. 45.000,00 annui Per tale Azione potranno essere individuati fino a due progetti, per un importo massimo di E. 45.000,00 complessivi annui, oppure un solo progetto presentato in forma singola (in tal caso l’ammontare del contributo è dimezzato), o un solo progetto presentato da due o più Agenzie Casa associate (in tal caso il contributo è di E. 45.000,00 E/annui complessivi).

Azione 2) coabitazione tra diverse fasce di età

ammesso alla coprogettazione 1 ETS

Importo massimo E. 10.000,00 annui

Azione 3) Progetto di monitoraggio territoriale “abitare in contesti complessi”:

ammesso alla coprogettazione 1 ETS

Importo massimo E. 8.000,00 annui

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi o risorse aggiuntive durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all’attuazione di questo Avviso. L’importo ammesso al finanziamento potrà pertanto essere implementato, con successivi atti, fino ad un massimo di un ulteriore 20% dell’importo annuale indicato al comma 1 per ciascuna azione, sia per la eventuale

proroga delle attività, che per maggiori esigenze e necessità del progetto durante la sua attuazione, su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.

Sono assolti dall'ETS i costi per la sicurezza nella sua qualità di "datore di lavoro" per il personale impiegato, i costi assicurativi e quant'altro indicato nel piano economico.

Questi e eventuali ulteriori costi, costituiranno il piano economico di dettaglio che sarà presentato in fase progettuale e che sarà oggetto di co-progettazione.

E' previsto, per le spese di cui sopra, e le altre spese condivise ed autorizzate in sede di coprogettazione, il rimborso totale o parziale delle spese documentate, ai sensi art. 12. L. 241/1990, come sarà condiviso nel tavolo di co-progettazione.

L'ETS collabora alle spese di cui sopra mettendo a disposizione un co-finanziamento alle spese di almeno il 5%.

7. Contributi di compartecipazione alle spese.

Per le persone in grave disagio socio-economico possono essere previste forme di contributo, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento per l'inclusione e delle linee guida dirigenziali per l'erogazione di contributi del Comune di Prato, per il sostegno socio-economico alla spesa abitativa dei nuclei familiari, finchè permangono le condizioni di bisogno. La cessazione o variazione del Contributo è comunicata all'agenzia da parte del Comune di Prato.

Nel caso di morosità incolpevole, il Comune di Prato potrà valutare la corresponsione di un contributo per sanare in tutto o in parte tali morosità, usufruendo di risorse proprie o provenienti dal finanziamento esterno. Per morosità incolpevole si intendono quelle di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 250/2013. In caso di morosità colpevole, sarà cura dell'Agenzia interrompere il rapporto di locazione o sublocazione nei tempi e modi previsti dalle norme vigenti.

8. Compiti e impegni del Comune di Prato:

Il Comune di Prato collabora al progetto tramite proprio personale amministrativo e professionale. Il personale amministrativo sarà incaricato di supervisionare, coordinare, monitorare e collaborare alla realizzazione del progetto, esplicitando ruoli di gestione amministrativa, verifica della rendicontazione, predisposizione o collaborazione nella produzione di atti e materiale vario utile alla gestione, monitoraggio e controllo dei risultati e delle attività .

Il Comune attraverso gli uffici competenti dei Servizi Sociali si riserva i seguenti compiti e funzioni:

- a) attività di indirizzo, programmazione, verifica e controllo sul livello qualitativo delle prestazioni anche attraverso incontri periodici con l'ETS, finalizzati al coordinamento organizzativo ed alla verifica globale dell'andamento delle attività svolte in ottemperanza alla convenzione di coprogettazione;
- b) attività di verifica dello svolgimento delle attività progettuali e i modi in cui sono loro espletate.

La U.O. professionale competente avrà il compito di effettuare verifiche sul regolare svolgimento dei progetti individuali dei nuclei e dei servizi alla persona, con particolare riferimento alla qualità degli interventi, alla migliore utilizzazione delle risorse e al livello di raggiungimento degli obiettivi, anche valutando i report e le relazioni trasmesse dall'ETS.

La U.O. amministrativa avrà il compito di effettuare verifiche sulla gestione del progetto dal punto di vista tecnico e amministrativo, anche valutando i report e le relazioni trasmesse dal soggetto affidatario.

9. Strumenti operativi suggeriti per il progetto:

Regolamento per l'accesso ai servizi relativi all'inserimento abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati e Protocollo di Intesa

Per le azioni 1 e 2 è suggerita la progettazione e dotazione di un Regolamento per l'accesso ai servizi e di un Protocollo di Intesa, in accordo tra Comune di Prato e l'ETS, contestualmente

all'avvio del progetto, al fine di individuare, in maniera sintetica, la tipologia dei servizi che saranno erogati e i diritti ed i doveri degli utenti.

Cartella Personale. Per ciascun utente potrà altresì essere predisposta e aggiornata una cartella personale, ove dovrà essere raccolta tutta la documentazione che lo concerne inclusa la documentazione relativa al progetto personalizzato ed i servizi e le attività erogate in suo favore.

Progetto di inclusione attiva condiviso.

Il progetto potrà essere redatto dall'equipe multidisciplinare e dal tutor, in modalità collaborativa, su apposito modello ed incluso nella cartella personale dell'utente. Il progetto d'inclusione attiva dovrà prevedere il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente sia nella redazione sia nell'attuazione del progetto.

Percorso concordato di uscita e/o progetto personalizzato di fuoriuscita dall'accoglienza: Nel progetto d'inclusione, potrà essere prevista la predisposizione del percorso concordato di uscita dell'ospite o di un progetto personalizzato in tal senso.

10. Attività e figure professionali

L'ETS potrà prevedere per lo svolgimento delle attività le seguenti attività, da realizzare con proprio personale e in collaborazione con il personale del Comune di Prato.

Il numero e la presenza degli operatori dovranno essere previsti in rapporto alle caratteristiche delle attività svolte e degli appartamenti messi a disposizione.

L'ETS dovrà indicare nel progetto di dettaglio i compiti che il personale previsto per la realizzazione delle attività sarà chiamato a svolgere, e dovrà altresì proporre, per ciascuna figura/attività, il numero di ore su base annuale previste. Il numero di ore deve essere ritenuto congruo dal Comune di Prato rispetto ai costi e agli impegni previsti dal progetto di base.

Si individuano alcune figure professionali, ritenute funzionali per le attività di cui al progetto, rinviando all'ETS la definizione di ulteriori o diverse professionalità e l'indicazione del monte/orario come sopra specificato.

Il Coordinamento:

E' assicurato congiuntamente da un coordinatore indicato dal Comune di Prato e da un Coordinatore indicato dall'ETS. Il Coordinatore dell'ETS costituisce il referente organizzativo al fine di coordinare, monitorare e verificare lo svolgimento dei compiti assegnati agli operatori impiegati nelle attività, d'intesa con il Comune e sulla base delle indicazioni operative del progetto adottato.

Operatori o tutor : assicurano il supporto all'accoglienza, all'inserimento e alla permanenza degli ospiti, curano il monitoraggio del progetto in raccordo con l'equipe multidisciplinare SdS e con il Comune di Prato. Il progetto dovrà indicare i compiti da svolgere, tra i quali si indicano a titolo esemplificativo: accoglienza, supporto alla convivenza, supporto rispetto ai bisogni degli utenti, predisposizione e attuazione delle azioni previste nel progetto d'inclusione allo scopo di assicurare la fuoriuscita dal sistema delle accoglienze.

Esperto per l'accesso alla casa - questa funzione potrà essere svolta dall'ETS con proprio personale o effettuata tramite l'equipe del progetto Social Board o altri progetti del Comune di Prato/SdS.

Personale amministrativo e per la raccolta ed elaborazione dati – Il progetto dovrà indicare i compiti da svolgere.

11. Volontariato

Per lo svolgimento delle attività l'ETS può prevedere anche la disponibilità di volontari, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente, delle normative sulla privacy, sulla sicurezza del lavoro ed ogni altra disposizione di cui al presente capitolato.

Nel caso di impiego di volontari, l'affidatario garantisce che tutto il personale volontario è regolarmente assicurato, ai sensi degli artt. 18 del d.lgs.117/2017 e decreti ministeriali attuativi, e si impegna a fornire copia, dietro apposita richiesta, delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando espressamente il Comune di Prato da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

12. Beni di consumo, mobili, arredi. L'ETS assicura l'acquisto di tutti i beni di consumo necessari per lo svolgimento delle attività di gestione del progetto nonché tutto il materiale necessario al lavoro di ufficio e amministrazione.

In fase di coprogettazione sarà verificata la necessità di eventuali acquisti per arredamento o interventi straordinari (anche di manutenzione, pulizia o ripristino alloggi) da valutare e autorizzare entro il budget di cui al presente progetto o alle risorse integrative del 20%, se disponibili.

13. Servizi di base per gli utenti

Il progetto dell'ETS dovrà definire in dettaglio l'erogazione di beni, servizi e attività rivolte agli utenti, indicando le modalità, i tempi o la periodicità della loro realizzazione. In particolare i progetti dovranno illustrare nel dettaglio lo svolgimento delle relative attività di cui alle azioni 1), 2) e 3) sopra descritte.